

# **VIDEO. Buche, staccionate rotte e sporcizia: la lenta agonia della pista ciclabile Maiorca**

Le condizioni della pista ciclabile "Rossana Maiorca" continuano a versare in stato di degrado. Numerose buche lungo il percorso, erbacce che invadono la pista, staccionate rotte, sporcizia varia e una generale mancanza di manutenzione. Una situazione che rappresenta un pericolo per la sicurezza dei ciclisti e di tutti i fruitori della pista, causando numerosi disagi e lamentele da parte dei cittadini.

Lo scorso luglio è arrivata la sollecitazione da parte del consigliere comunale Paolo Romano di Fratelli d'Italia, firmatario di un'interrogazione indirizzata al sindaco Francesco Italia. Al primo cittadino, l'esponente di opposizione ha chiesto di conoscere "le azioni che l'amministrazione comunale intende intraprendere per risolvere le problematiche di abbandono e degrado della pista ciclabile, quali misure immediate saranno adottate per garantire la sicurezza dei fruitori e quali siano i piani futuri per la manutenzione periodica e la valorizzazione dell'infrastruttura".

La pista "Rossana Maiorca" è senza dubbio un punto di riferimento per i cittadini, per la promozione dell'attività fisica e per il tempo libero. Adesso però si chiede a gran voce una soluzione e un'adeguata programmazione di interventi periodici e costanti.

---

# **Dove installare le antenne di telefonia? Via libera all'adozione di nuove regole per Siracusa**

L'installazione di nuove antenne, in particolare quelle telefoniche e 5G, ha spesso sollevato perplessità e preoccupazioni. Associazioni e comitati siracusani si sono spesso levati a difesa del territorio e del paesaggio ma non sono mancate anche discussioni sull'eventuale "peso" di questi apparati per quel che riguarda potenziale inquinamento elettromagnetico.

Una tematica importante, nella quale il Comune di Siracusa è però rimasto indietro, con un regolamento che risale al 2009. Da allora ad oggi le conoscenze tecniche, come anche le normative di settore, sono profondamente cambiate. Motivo per cui si rende certamente necessario un nuovo regolamento che disciplini percorsi autorizzativi e definisca quali spazi possano essere impiegati per l'installazione di nuove antenne. A questo risultato mira la mozione approvata dal Consiglio comunale nei giorni scorsi, con votazione all'unanimità. A prospettare l'esigenza di un nuovo regolamento – collegata anche alla creazione di un catasto delle stazioni radio base oggi attive sul territorio comunale – è stata la Terza Commissione consiliare. In aula, il tema è stato illustrato da Nadia Garro (Ho scelto Siracusa), ma prezioso è stato il contributo del consigliere comunale Andrea Buccheri (Francesco Italia Sindaco), come anche l'attenzione di svariate associazioni tra cui – ma non sola – ProArenella.

“La normativa di riferimento è stata modificata con l'introduzione del codice europeo delle comunicazioni del 2018 e un decreto legge del 2020 che conferisce ai Comuni la possibilità di adottare un regolamento con norme che

permettano di verificare il corretto posizionamento degli impianti, minimizzando l'impatto sulla popolazione", ha spiegato in aula proprio Nadia Garro.

La mozione approvata impegna l'amministrazione comunale "ad intraprendere ogni iniziativa utile volta a provvedere al censimento delle Stazione Radio Base (antenne, ndr) e similari in atto presenti, istituendo l'apposito catasto e di provvedere alla stesura di un nuovo Regolamento Comunale sulle infrastrutture radio base e telecomunicazioni, in armonia con le vigenti disposizioni normative". Per lo scopo, verrà inserita in bilancio una previsione di spesa di 50mila euro. Nel 2020 il Comune di Siracusa, con ordinanza, stoppò la sperimentazione della tecnologia 5G a Siracusa "fino a tutta la durata dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del coronavirus". Il provvedimento prevedeva "la sospensione della sperimentazione del 5G su tutto il territorio comunale" ma anche "del rilascio di autorizzazioni per l'installazione di nuove stazioni radio-base" oltre alle "autorizzazioni per l'adeguamento di stazioni radio-base già esistenti alla nuova tecnologia 5G, anche delle autorizzazioni già concesse, sino alla cessazione dell'emergenza sanitaria da covid-19".

---

## **Un Ccr per la Mazzarona, prime operazioni in via Sturzo. Pronto ad inizio 2026**

Segnate la data: febbraio 2026. Entro quella scadenza sarà pronto il primo dei tre nuovi Ccr di Siracusa, quello di via don Sturzo, alla Mazzarona. Gli altri due sorgeranno alla Pizzuta e all'incrocio tra le vie Giuseppe Brancato e Calogero Lauricella.

L'investimento più consistente, poco meno di 718 mila euro, riguarda proprio la realizzazione del Centro comunale di raccolta alla Mazzarona. Nei giorni scorsi è stata già recintata l'area di cantiere e sono scattate le operazioni propedeutiche. In corso al momento i saggi archeologici per scongiurare la presenza di antiche vestigie e quindi avviare i lavori senza "sorprese".

"Una volta completate le opere, i siracusani avranno molteplici soluzioni per conferire i rifiuti differenziati, avendone vantaggi perché potranno farlo in maniera più agevole, impiegando meno tempo rispetto a oggi e potendo godere in misura maggiore della scontistica sulla Tari", spiegava il sindaco Francesco Italia nel 2023, quando venne presentata la nuova progettualità.

I nuovi centri di raccolta saranno dotati delle attrezzature e degli accorgimenti di ultima generazione per rendere il servizio "più comodo, più efficiente e meno impattante per il territorio" spiegano fonti di Palazzo Veremxio. Vi si potranno ricevere tutte le tipologie di rifiuti urbani, gli inerti da piccole ristrutturazioni, gli pneumatici, gli ingombranti e le 5 tipologie di Raee (i piccoli elettrodomestici).

Inoltre saranno dotati di impianti per l'abbattimento degli odori e – da progetto – saranno circondati da una barriera verde realizzata con piante autoctone.

---

## **Intervista con Luca Cannata: "green deal da rivedere" e promuove i termovalorizzatori**

Il parlamentare Luca Cannata è intervenuto questa mattina su FMITALIA. L'esponente di Fratelli d'Italia ha parlato di

politiche energetiche e del rischio di nuovi dazi americani, di termovalorizzatori in Sicilia e industria a Siracusa.

“Il green deal europeo è da rivedere, specie dopo le dichiarazioni di Trump. Non è più al passo con la realtà e non tutela l’occupazione, danneggiando il sistema produttivo”, spiega Cannata facendo il punto sul futuro prossimo di settori importanti come automotive ed energetico. “Vogliamo la neutralità tecnologica e non teorie ideologiche. In questo – spiega – è essenziale il bilanciamento tra le esigenze dell’ambiente e quelle dello sviluppo sostenibile. Non possiamo dire che vogliamo tutto verde e poi dall’indomani ritrovarci tutti disoccupati. Da Trump è arrivato un messaggio forte, ma anche noi italiani avevamo già detto in UE che lo stop ai motori a scoppio era pericoloso. Dobbiamo essere capaci di garantire il giusto equilibrio, per cambiare le prospettive future. A furia di inseguire solo ideologie, abbiamo già perso un sacco di tempo. E che nel nostro polo industriale qualcosa negli anni scorsi non sia stata programmata nel migliore dei modi, mi pare evidente”, analizza il vicepresidente della Commissione Bilancio. Nel mirino ci sono le opposizioni. “La politica energetica del passato ci ha reso dipendenti dall’estero. Noi stiamo lavorando ad un miglior piazzamento energetico, attraverso il piano Mattei e con alcuni accordi bilaterali, come ad esempio per l’idrogeno. Sarà fondamentale per noi. Abbiamo avuto negli anni Pd e 5S con la loro politica energetica devastante. Faccio un esempio, di fronte alle nostre coste la Croazia può trivellare e noi invece ci siamo fermati. In questi anni hanno prodotto solo un ‘no’ ideologico a tutto. Adesso dobbiamo iniziare a capire dove va il mondo e tutelare i nostri interesse, le imprese e le famiglie”.

Ecco, gli interessi italiani. Preoccupano i dazi americani? “Se si privano del Made in Italy, del nostro agroalimentare, fanno un danno a loro stessi”, risponde Luca Cannata. Poi entra nel merito. “Ci saranno valutazioni attente, per ora siamo in presenza solo di dichiarazioni. Come governo siamo tranquilli ma restiamo con gli occhi aperti. Con Giorgia

Meloni siamo tornati credibili a livello internazionale, ci ha rimesso nel posto che merita l'Italia e lo dimostra il fatto che sia stata invitata al giuramento di Trump".

Dalla politica internazionale, alla Sicilia. La novità del 2025 dovrebbero essere i termovalorizzatori per migliorare il sistema dei rifiuti. "Ci aiuteranno ad avere minori costi. Anche questo è un tema su cui siamo però in ritardo", dice Cannata. "Paghiamo per portare la spazzatura all'estero e in quei paesi usano i nostri rifiuti per produrre energia. I termovalorizzatori servono e non credo ci saranno problemi con le comunità locali. In questo, saranno importanti anche i ritorni economici che quegli impianti assicureranno ai cittadini, ad esempio con un collegato risparmio in bolletta". In provincia di Siracusa, intanto, sono settimane decisive per il futuro del polo petrolchimico, in una sorta di bivio tra transizione e sopravvivenza. Era atteso a fine mese il ministro Urso, anche per la presentazione di un progetto di Confindustria per la cattura e stoccaggio di Co2. Ma sopraggiunti impegni del responsabile del ministero per le imprese costringeranno a cercare nuova data per l'incontro in Sicilia. "Tra febbraio e marzo si troverà altra data", rassicura Luca Cannata. "Se Confindustria e le imprese vogliono però parlare anche adesso, a Roma c'è sempre massima disponibilità per un incontro e per analisi sulle soluzioni alle problematiche del momento".

In chiusura, un accenno alla vicenda Santanchè. "Stiamo parlando di un rinvio a giudizio e non di una condanna. Dimissioni per questioni di opportunità politica? Se ne occuperà la Meloni, insieme ai responsabili del partito. Ricordo però che stiamo parlando di un rinvio a giudizio e non di una condanna".

---

# **Giustizia, sciopero della Magistratura. Nicastro (ANM): “Scelta dolorosa, ma dovuta”**

La riforma della giustizia non convince l'Associazione nazionale magistrati (Anm). Proclamato uno sciopero per il 27 febbraio, per protestare contro il provvedimento in discussione in Parlamento. Il nodo “critico” è soprattutto quello della cosiddetta separazione delle carriere che impedirà ai magistrati di cambiare ruolo, tra pubblici ministeri e giudici.

Lo sciopero potrebbe portare al rinvio o all'annullamento di varie udienze, anche a Siracusa. E non sarà l'unica azione di protesta. Ne abbiamo parlato con Antonio Nicastro, pm siracusano della Corte d'Appello di Catania e componente del Comitato Direttivo Centrale dell'Associazione Nazionale Magistrati.

---

## **Assistenza sanitaria alle fasce più vulnerabili, 4 milioni di euro di fondi all'Asp di Siracusa**

Quattro milioni di euro di fondi comunitari all'Asp di Siracusa per l'assistenza sanitaria alle fasce più vulnerabili. Le linee di intervento prevedono lo sviluppo di servizi di assistenza sanitaria per le persone in condizioni

di povertà e marginalità sociale, il potenziamento delle strutture sanitarie fisse e mobili e delle risorse umane dedicate all'assistenza delle fasce vulnerabili, l'acquisto di attrezzature e allestimento di ambulatori mobili di prossimità clinici e odontoiatrici, la fornitura di farmaci e di protesi odontoiatriche, iniziative di prevenzione e promozione della salute per contrastare le malattie correlate alla povertà, la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario per garantire un approccio inclusivo e competente nella gestione delle problematiche sanitarie. Il progetto è realizzato su tutto il territorio provinciale suddiviso in 3 aree di intervento, zone sud, centro e nord. Agli ambulatori clinici e odontoiatrici, si assoceranno due mezzi mobili per raggiungere le persone più vulnerabili e meno integrate (comunità etniche, villaggi di braccianti come quello di Cassibile, nonché i luoghi dove vivono persone senz'altro o colpite da esclusione abitativa o sociale).

Il progetto, oltre all'impiego di personale sanitario aziendale e al reclutamento in corso di personale dedicato, prevede il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo Settore per la cui individuazione l'Azienda ha pubblicato, con scadenza 29 gennaio 2025, eventualmente prorogabile, un avviso per la manifestazione di interesse a partecipare al tavolo di co-progettazione e alla successiva definizione e realizzazione degli interventi socio-sanitari previsti accessibile dal seguente link:

<https://www.asp.sr.it/ASP-comunica/Notizie/Avviso-Pubblico-per-la-manifestazione-di-interesse-di-ETS-alla-co-progettazione-e-realizzazione-di-interventi-socio-sanitari-nell-ambito-del-PN-Equita-nella-Salute-2021-2027> .

“Gli interventi che potremo realizzare grazie a questi ulteriori e consistenti fondi comunitari – dichiara il direttore generale dell'ASP di Siracusa Alessandro Caltagirone – ci permetteranno di avanzare con determinazione verso l'obiettivo di una sanità su tutto il territorio della provincia di Siracusa più equa ed inclusiva, incrementando i servizi sanitari attraverso interventi di sanità pubblica di

prossimità, rafforzando la resilienza e la capacità dei servizi socio sanitari e di comunità di rispondere adeguatamente anche ai bisogni di salute delle persone più vulnerabili e che vivono in condizioni di marginalità”.

---

## **Perde il controllo dell'auto e si scontra con quattro vetture in sosta**

Ci sarebbe una distrazione all'origine dell'incidente stradale avvenuto ieri sera a Belvedere. In via Siracusa, una Ford Puma ha improvvisamente deviato della sua marcia, finendo per collidere con quattro auto regolarmente in sosta. Fortunatamente, nessun ferito.

Alla guida dell'auto un uomo di 69 anni. È intervenuta sul luogo del sinistro la Polizia Municipale, per i rilievi del caso e chiarire le ragioni per cui l'uomo avrebbe perso il controllo del mezzo. Una prima ipotesi punta su un momento di distrazione alla guida.

---

## **Immobili Asp in vendita, smarrita l'offerta**

# presentata: gara revocata in autotutela

Revocata in autotutela la gara ad evidenza pubblica che l'Asp aveva indetto per la vendita di immobili di sua proprietà tra le province di Siracusa e Catania. Una decisione adottata per far cassa e reperire fondi da poter usare per interventi o per l'eventuale acquisto di immobili più utili. Mantenere, infatti, la proprietà dei 22 immobili da alienare, si traduce per l'azienda sanitaria provinciale anche in costi esosi, soprattutto perché in molti casi si tratta di immobili in condizioni pessime dal punto di vista strutturale, poste in luoghi tali da non consentirne una fruizione adeguata. La maggior parte dei lotti messi a bando è stata posta in vendita ad un costo di partenza esiguo, salvo alcune eccezioni. La procedura è partita lo scorso novembre, con l'indizione della gara con il metodo delle offerte segrete in busta chiusa e con il sistema del massimo rialzo. Alla scadenza fissata, il 30 dicembre 2024 risultava presentato un unico plico, che risultava giunto all'Ufficio Protocollo. Non è, tuttavia, mai arrivato al passaggio successivo, che sarebbe stata la consegna della documentazione al Rup, il responsabile unico del procedimento. In parole semplici il plico è stato smarrito e per questo è stata presentata formale denuncia alla Questura di Siracusa. Alla luce di quanto accaduto, l'Asp ha revocato la gara in autotutela e si appresta a ripartire da zero, "in tempi brevi", secondo quanto previsto dalla delibera firmata dal direttore generale, Alessandro Caltagirone. L'importo complessivo di base per la vendita di tutti gli immobili che l'Asp intende vendere ammonta a oltre 800 mila euro.

---

# Tentato omicidio di Pachino, ai domiciliari il terzo uomo coinvolto

Ai domiciliari il terzo cittadino tunisino coinvolto nel tentato omicidio di un connazionale a Pachino. Nei giorni scorsi, al termine di celeri indagini condotte dagli uomini del locale commissariato, i due connazionali sono stati condotti in carcere. Il terzo uomo era stato, invece, denunciato perché , a differenza degli altri due, si era consegnato spontaneamente agli agenti già sulle sue tracce. Ieri, gli investigatori, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, hanno eseguito l'ordinanza di misura cautelare agli arresti domiciliari con applicazione del braccialetto elettronico per il 35enne. I tre uomini erano stati identificati subito dopo l'aggressione del connazionale che, avendo riportato ferite da taglio, era stato subito trasportato all'ospedale Di Maria di Avola. I primi due giovani, di 29 e 35 anni erano stati identificati anche attraverso l'analisi delle immagini delle telecamere di videosorveglianza, nonché grazie alle dichiarazioni di alcuni testimoni. Un'aggressione violentissima, scaturita da rancori e una sorta di vendetta dopo che la vittima – nei giorni precedenti – aveva ferito con un'arma da taglio uno dei tre aggressori.

Mentre uno dei tre si era subito consegnato, gli altri due avrebbero tentato la fuga, interrotta alla stazione di servizio di San Martino Est di Parma, grazie ai poliziotti della locale Squadra Mobile. Uno di loro è stato subito condotto in carcere, l'altro, dopo aver raggiunto la stazione di Saronno, è stato rintracciato dai carabinieri, che l'hanno condotto nel carcere di Busto Arsizio.

---

# **“Con Stefano per Noemi”, aperitivo solidale per raccolgere fondi per l’intervento negli Usa**

“Aperitivo solidale, con Stefano per Noemi”. L’associazione Astrea in memoria di Stefano Biondo organizza un’iniziativa che coinciderà con il quattordicesimo anniversario della scomparsa del giovane disabile psichico, il cui decesso è al centro di un lungo e complesso processo, in cui figura un solo imputato e che è ancora in corso, con l’ennesimo rinvio disposto lo scorso 19 settembre dai magistrati della Corte d’Appello di Catania.

Sabato 25 gennaio ricorre il quattordicesimo anniversario della scomparsa di Stefano. Per onorarlo degnamente, l’associazione fondata dalla sorella, Rossana La Monica ha organizzato un momento conviviale e d’impegno sociale per dare forza alla raccolta fondi avviata nei mesi scorsi a supporto della piccola Noemi, la bimba siracusana di 5 anni che necessita di un importante intervento chirurgico da effettuare a S. Louis negli Stati Uniti.

Noemi non può camminare, ha una tetraparesi spastica, non usa bene la mano destra e tra le altre cose soffre di una rigidità alle gambe dovuta ad una paralisi cerebrale infantile. Per ovviare a quest’ultimo problema, la bimba dovrà essere sottoposta ad un intervento di “Rizotomia dorsale selettiva”, in grado di eliminare la spasticità alle gambe, donandole la possibilità in futuro di potersi muovere in autonomia e quindi migliorandone notevolmente la qualità della vita.

“Purtroppo sinora, – spiega Rossana La Monica, presidente di Astrea – è stato raccolto appena un quarto dei circa 110 mila

euro che occorrono per sostenere le spese dell'intervento che dovrà affrontare Noemi negli Stati Uniti. Per questo motivo, – continua – di comune accordo con il Direttivo dell'associazione, abbiamo deciso di dedicare l'anniversario della scomparsa del nostro amato Stefano alla promozione di una gara di solidarietà per aiutare Noemi e i suoi genitori. La solidarietà fa bene al cuore e può essere davvero contagiosa, noi di Astrea lo sappiamo bene – conclude Rossana La Monica – e contiamo proprio su questo, sul grande cuore di tutte e tutti per realizzare un sogno, aiutare una bimba ad avere un futuro migliore!”

“Con Stefano per Noemi – aperitivo solidale” è organizzato in collaborazione con l'Urban Blues di viale Teocrito, 106 che devolgerà l'intero incasso dell'iniziativa alla famiglia della piccola Noemi.

L'appuntamento si terrà sabato 25 Gennaio a partire dalle ore 18:30.

Chi vorrà contribuire potrà farlo anche in qualsiasi momento:

– donando al seguente link: <https://gofund.me/0bd43236>

– oppure effettuando un bonifico all'iban : IT35G0329601601000067117393 intestandolo ad Agata Ingala, con la causale: “Donazione operazione per Noemi”.